INFORMA CGIL SPI

Anno V - n.9/2018 - Poste Italiane s.p.a. - Sped.abb.post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46), art. 1 c. 1, copia: 0,10
Periodico - Aut. Trib. n° 7 del 20/11/04 - Dir. resp.: Barbara L. - Stampa: Nuova Grafica

NOTIZIE

SINDACATO PENSIONATI DELLA CGIL SPI DI VICENZA

CGIL di Vicenza - Via Vaccari 128 - Tel. 0444/564844. Fax 0444/567682 - E-mail: spi@cgilvicenza.it

9

LO SPI C'E'

Cara iscritta e caro iscritto,

sono stati e, purtroppo saranno, mesi difficili. Ci siamo trovati ad affrontare una crisi sanitaria mondiale di una gravità tale che era impossibile da immaginare fino a pochi mesi fa.

Quanto accaduto ci ha messo di fronte alle nostre fragilità in modo estremo. Le nostre fragilità personali, le fragilità del nostro sistema economico e sanitario e anche le fragilità del nostro sindacato.

Ci siamo resi conto, all'improvviso, che tutto quello che davamo per scontato nelle nostre vite così non era.

È stato difficile anche per noi in questo periodo svolgere al meglio il nostro lavoro di presidio del territorio e di assistenza e cura delle persone che si rivolgono a noi. Ci siamo visti costretti da subito a chiudere, per ovvi motivi di sicurezza, le nostre sedi e i nostri recapiti nella provincia cercando altre vie per essere presenti. Ora le sedi e alcuni recapiti hanno riaperto, con tutte le necessarie misure di sicurezza e distanziamento, ma abbiamo bisogno di altro per tenerci in contatto.

Per questo motivo ci stiamo impegnando nella costruzione del sito internet dello spi di Vicenza e in una campagna di raccolta degli indirizzi mail e dei numeri di cellulare dei nostri iscritti perché sia più facile mantenere un rapporto diretto tra noi di informazione e quindi di tutela.

In queste settimane stiamo impegnando risorse ed energie per far nascere, anche nella nostra provincia, "Lo sportello sociale", un luogo di informazione, orientamento e consulenza per chi, nostro iscritto, si trovi a dover affrontare la non autosufficienza di un proprio caro.

Il Covid 19 ha colpito pesantemente la fascia più anziana della popolazione con punte drammatiche, anche nella nostra provincia, nelle Rsa. Agli inizi di marzo lo Spi ha chiesto con forza che fosse la Regione a farsi carico di questa esplosiva emergenza. Abbiamo avuto la prima risposta dopo circa un mese (si è perso molto, troppo tempo) e da allora abbiamo continuato a pretendere tavoli di confronto con il Prefetto e con le Ulss 7 e 8 per esprimere le nostre preoccupazioni e soprattutto le nostre proposte per gestire un'emergenza che non è finita Ci preoccupa la situazione attuale di chiusura ed isolamento degli ospiti nelle Rsa, ci preoccupa quello che potrebbe accadere a fronte di una ripresa del tasso di contagi e la nostra costante attenzione deve avere una funzione primaria di proposta, sorveglianza e tutela.

In questi mesi abbiamo cercato, unitariamente con cisl e uil, di incontrare i comuni della provincia. Mai come in questi mesi sarà fondamentale la contrattazione sociale per poter collaborare con i comuni per creare un welfare di territorio che sia il più possibile vicino alle fasce più fragili della popolazione.

La crisi, anche economica, che stiamo affrontando ha da un lato fatto crescere le situazioni di fragilità e dall'altro ha reso visibili, a chi non le voleva vedere, le fragilità che questo sistema economico ha acuito negli anni.

Infine, in queste settimane è partita la campagna di vaccinazione per gli over 60. Come Spi invitiamo tutti a contattare il proprio medico di famiglia perché, mai come in questo periodo, è importante vaccinarsi. Sarà fondamentale per la tenuta del nostro sistema sanitario non aggiungere epidemia a pandemia.

Lo Spi c'è!

Chiara Bonato
Segretaria Generale
Spi Cgil Vicenza

VISITA IL SITO SPI.VICENZA.IT AVRAI UN DIRITTO IN PIU'

Care compagne e cari compagni - Cara iscritta e caro iscritto,

abbiamo pensato di aprire un nuovo canale di informazione per tutti gli iscritti allo Spi-Cgil di Vicenza, per i futuri pensionati e per quanti vogliano mettersi in contatto con il nostro sindacato. Le vicende che hanno coinvolto il nostro Paese a causa dell'emergenza Covid 19, le grandi difficoltà che hanno attraversato tutti e in particolare le persone anziane, le persone ricoverate nelle strutture residenziali pubbliche e private e di conseguenza le loro famiglie, ci hanno obbligato a trovare nuove forme che possano favorire il rapporto tra sindacato, iscritti e simpatizzanti. Abbiamo aperto un sito internet raggiungibile da tutti all'indirizzo **spi.vicenza.it** Al suo interno troverete una serie di informazioni, dalle pensioni alla previdenza, dall'attività che portiamo avanti come sindacato alle ultime novità che possono interessare ogni pensionato.

Inoltre ognuno avrà la possibilità, in caso di dubbi, perplessità o domande di rivolgersi, tramite il sito, direttamente al nostro sindacato e di avere rapidamente una risposta. Infine ognuno avrà la possibilità di iscriversi alla nostra newsletter per essere sempre aggiornato sui temi che riguardano il mondo del pensionato.

Una possibilità in più per salvaguardare i tuoi diritti. Un servizio in più per ogni iscritta o iscritto.

Franco Baroni
Dipartimento
Organizzazione
Spi-Cgil Vicenza

SPI.VICENZA.IT DOMANDE? CHIARIMENTI? SCRIVICI

UNO SGUARDO AL FUTURO

L'emergenza Covid19 ha segnato in modo profondo e drammatico la nostra vita, ha cambiato i nostri comportamenti e sentimenti. Vivere la pandemia ci ha fatto capire che siamo tutti più fragili di quanto immaginassimo, eravamo abituati a sentirci protetti ed è inevitabile che ci sentiamo più vulnerabili, più esposti alla malattia.

Per le generazioni precedenti, indietro nel tempo, il rischio di morte era molto più elevato del nostro, si era impotenti di fronte alle infezioni, la prevenzione era debole, così come i farmaci per le cure. Noi non abbiamo memoria di tutto questo, siamo la prima generazione che non ha vissuto sulla propria pelle una guerra, oggi si vive più a lungo, la scienza ha fatto enormi progressi e la malattia è diventata un fatto individuale, non della collettività.

La crisi sanitaria ha fatto emergere quanto il modello di sviluppo al quale ci eravamo rassegnati, come l'unico e il migliore possibile, sia inadeguato a garantire la nostra sicurezza sociale, i diritti fondamentali, la salute, la libertà, la giustizia.

Ci hanno raccontato che non potevamo più permetterci il sistema sanitario pubblico universale, che si doveva andare verso la privatizzazione e che ognuno si doveva curare in base alle proprie possibilità.

Proprio l'emergenza ha reso evidente a tutto il mondo l'importanza di un sistema sanitario pubblico disponibile per tutti. Quanto sta avvenendo negli Usa ci parla drammaticamente di cosa implichi la cultura del liberismo economico, dell'ognuno pensi per sé, con migliaia di persone destinate a soccombere perché non possono pagarsi le costosissime cure.

La sanità veneta ha retto meglio di altri l'emergenza grazie alla tenuta del sistema territoriale ma al di là della narrazione di comodo, noi sappiamo che il progetto della giunta regionale era quello di destrutturare la presenza territoriale e favorire una strisciante privatizzazione. Ci siamo salvati proprio perché abbiamo impedito, anche grazie alla forte opposizione che abbiamo messo in piedi come sindacato, che questo progetto venisse portato avanti.

Alla luce di questa esperienza ci aspetteremmo un ripensamento da parte della Regione che invece continua a non voler affrontare le criticità emerse, come ad esempio il dramma delle case di riposo.

Più del 40% di tutti i decessi della regione riguarda anziani ospiti nelle case di riposo. Segno evidente di una falla nel sistema regionale e dell'assenza di politiche adeguate per la cura degli anziani.

Noi non vogliamo che il dramma possa ripetersi per cui abbiamo chiesto e continuiamo a sollecitare Zaia affinchè affronti finalmente la riforma necessaria e adotti interventi strutturali per mettere in sicurezza le case di riposo, gli anziani e anche chi ci lavora.

E' tutta la filiera della cura degli anziani che va ripensata rafforzando proprio quella sanità nel territorio che vorrebbero tagliare perché la qualità dell'invecchiamento dipende anche molto dalla qualità delle condizioni di vita e di cura che si hanno a disposizione. Invece la nostra società preferisce rimuovere il tema dell'invecchiamento della popolazione.

E' drammatico che si sia parlato dei vecchi solo perché ne sono morti tanti!

Fare i conti con l'allungamento della vita, con i nuovi bisogni che emergono, dovrebbe essere un'esigenza di una società civile guardando alle diverse fasi della vita. Invece le nonne ed i nonni sono di volta in volta ancora di salvezza economica per i figli/nipoti, garantiscono il welfare familiare facendo i babysitter colmando l'assenza di servizi pubblici e vengono scaricati completamente sui propri cari nel momento della fragilità o non autosufficienza. Questa stagione drammatica ci ha aiutato ad individuare le vere priorità, a mettere al centro la difesa della vita e non gli interessi economici dei più forti. Senza vita non vi è alcuna possibilità che l'economia funzioni e non esiste un sistema economico che possa essere sostenuto quando milioni di essere umani sono a rischio. Questa pandemia ci porta a ripensare il mondo del lavoro, il mondo dell'assistenza e della protezione sociale.

Le resistenze però sono forti, chi finora ha tratto vantaggio dalla crescita delle disuguaglianze non è disponibile a rimettere in discussione la propria rendita di posizione, il proprio potere.

E' questo lo scontro in atto nel paese tra chi vuole tornare a come eravamo prima, con la crescita delle disuguaglianze e dell'ingiustizia sociale, scaricando il costo della crisi sui lavoratori, sui pensionati e sulle donne, e chi come noi, pensa che invece dobbiamo trarre insegnamento da questo dramma e imprimere un cambiamento al nostro modello di sviluppo perché abbiamo bisogno di una cultura della comunità, di più solidarietà globale, di rimettere al centro il lavoro, la dignità delle persone e il welfare pubblico. Insomma, di chiedersi quale mondo costruiamo con le scelte che facciamo.

Il come usciremo dalla crisi economica generata dal Covid dipenderà dalle scelte di investimento che facciamo adesso, dalle priorità che ci diamo come Paese e come Regione.

Le ingenti risorse che l'Europa ha messo a disposizione, compiendo un significativo cambio di passo verso una dimensione più solidale e unitaria, devono rappresentare l'opportunità per investire nell'innovazione produttiva e sociale, per un cambiamento profondo del nostro modello di sviluppo e di vita.

Come Spi Cgil siamo fortemente impegnati a rappresentare i bisogni delle tante persone anziane nella nostra regione e a non permettere al nostro paese - che ha la memoria corta - di rimuovere il dramma che abbiamo vissuto facendo finta che nulla sia successo.

Elena Di Gregorio
Segretaria Generale
SPI CGIL VENETO

Federconsumatori Vicenza

Via Vaccari, 128 - **Vicenza**
tel. 0444 564844 fax 0444 567682
federconsumatori@cgilvicenza.it

ATTENZIONE notizia importante dall' INPS

Dal 1° ottobre 2020 non è più possibile richiedere il pin Inps per accedere ai servizi on line dell'istituto previdenziale. Chi però è già in possesso delle credenziali potrà continuare ad usarle per una fase transitoria le cui date sono ancora da definire.

Nel frattempo si procede al passaggio definitivo a SPID, il sistema di autenticazione digitale che consente di accedere a tutti i servizi della Pubblica Amministrazione.

La decisione deriva da due esigenze: semplificazione e sicurezza.

Semplificazione, perché lo SPID dovrebbe diventare l'unica modalità di accreditamento per l'accesso a tutti i servizi della pubblica amministrazione.

Sicurezza perché lo SPID dovrebbe garantire una minore permeabilità a forme di fraudolenta sottrazione delle credenziali di accesso.

Resteranno in vigore i PIN per l'accesso ai servizi INPS per alcune categorie di persone: minori, persone sottoposte a tutela, extracomunitari senza carta di identità.

All'indirizzo spi.vicenza.it potrete trovare tutte le informazioni utili per fare la richiesta dello SPID.

INSIEME CE LA FAREMO

Lo stare in casa per mesi, senza vivere la quotidianità, credo abbia fatto capire cosa sia davvero importante perchè ci siamo trovati improvvisamente a non incontrare fisicamente altre persone al di fuori di noi stessi e dei nostri congiunti. E' stata per tutti un'esperienza traumatizzante, soprattutto per gli anziani costretti a restare in casa da soli, senza il contatto con figli, nipoti, vicini.

Ora vogliamo pensare ai mesi che verranno e a come possiamo convivere con questa emergenza continua, avendo ben presente che queste mascherine, seppur colorate, ormai fanno parte del nostro viso.

Come SPI, Sindacato Pensionati CGIL, proseguiamo il nostro impegno sulle case di riposo con un attento monitoraggio, continuando la battaglia per una Legge nazionale sulla non autosufficienza, difendendo i diritti dei lavoratori delle RSA, che sono stati in prima linea in questi mesi e che lo sono tutt'ora.

Chi ha familiari nelle case di riposo sa bene che si deve accontentare delle telefonate o delle visite organizzate per incontrare e vedere genitori, nonni, zii, conoscenti, che aspettavano le visite per un abbraccio che ora è loro negato. Per questo non ringrazieremo mai abbastanza il personale che si prende di loro cura preservandone la sicurezza, la salute e la capacità di mantenere vivi i sentimenti di affetto verso i loro cari. Ma proprio per queste ragioni, siamo al loro fianco per il giusto riconoscimento di quanto hanno fatto e per tutte le difficoltà che stanno incontrando a causa dei contagi.

Nonostante le Sedi siano rimaste chiuse abbiamo continuato il controllo delle pensioni per i diritti inespressi e tramite le richieste telefoniche siamo riusciti a gestire pratiche con recupero di Assegni familiari, maggiorazioni sociali,14^ mensilità che non erano mai stati pagati.

Non è stato facile mantenere i contatti ma abbiamo cercato di rispondere adeguatamente a quanti ci hanno cercato per esporre le loro difficoltà ed i loro bisogni. La permanenza presso il Comune di Orgiano è stata sospesa essendo un locale condiviso con altri servizi e non ci permette la totale sicurezza. La nostra sede CGIL di Lonigo, in Viale della Vittoria 25 tel. 0444830853, è stata dotata di campanello e citofono a cui si può accedere per prime risposte o indicazioni, dal lunedì al giovedì 9/12 15/18,30 - il venerdì 9/12. I nostri collaboratori, allo sportello accoglienza, prendono appuntamenti con l'ufficio SPI, in quanto gli ingressi sono previsti individuali e prenotati.

Si aggiunge inoltre il nuovo sito: **spi.vicenza.it** che permette di essere aggiornati puntualmente: invito tutti a visitarlo e a trasmetterci le vostre mail.

Vogliamo vivere in un mondo dove gli anziani non siano considerati per il loro poco valore produttivo ma per il loro potenziale educativo, persone attive che possano dare esperienza e distribuire saggezza.

Vogliamo costruire un mondo dove i giovani vengano considerati futuro, aiutati e spronati ad accogliere il meglio che la vita può loro offrire, educati a rispettare l'ambiente e le persone di qualunque provenienza esse siano e qualunque colore abbia la loro pelle: su questo la scuola svolge un ruolo importantissimo e deve essere la priorità.

In conclusione dovremmo "abitare la vita" invece di lasciarcela scorrere addosso, gustare ogni giorno le sue emozioni dividendole con chi ci sta accanto, affrontando insieme anche le dure prove che essa ci riserva, consapevoli che non siamo soli, ma parte di una comunità viva, attiva e solidale. Insieme ogni momento ha un sapore più degno e vitale.

Donatella Castelletti
Segretaria di Lega Lonigo
Mercoledì - Giovedì 3421965288

COSA SONO I DIRITTI INESPRESSI

Sono quei diritti che si hanno ma che non vengono concessi poiché non sono stati richiesti. Semplifichiamo dicendo che l'INPS non eroga in automatico tutte le somme a cui il pensionato ha diritto, ma ci sono alcune prestazioni che occorre richiedere in maniera esplicita, tramite la compilazione di una domanda con relativa presentazione di documenti attestanti il diritto stesso. Se tale richiesta non giunge all'INPS, in pratica il diritto del pensionato viene ignorato. Sono importi che si possono chiedere in qualsiasi momento. Ma attenzione alla prescrizione del diritto che è quinquennale. Quindi è possibile recuperare eventuali somme spettanti e mai percepite fino ai cinque anni precedenti.

Perché lo SPI-CGIL ha inventato i Diritti Inespressi?

Il problema è emerso in questi ultimi anni dopo che, **a partire dal 2013, l'Inps ha smesso di inviare a casa, via posta, il modello ObisM con cui informava i pensionati della loro situazione**. Oggi tutto si fa via Internet, collegandosi al sito dell'Inps, che una buona parte degli over 65 non sa usare.

A nostro avviso sono migliaia i pensionati che non sanno di avere diritto mensilmente a importi maggiori: somme dovute ma non versate dall'Inps a causa di errori, calcoli sbagliati o domande mai fatte.

È il caso, ad esempio, di:

- **assegno al nucleo famigliare;**
- **della quattordicesima delle pensioni;**
- **integrazioni al minimo;**
- **maggiorazioni sociali della pensione ed incremento;**
- **importo aggiuntivo dell'assegno pensionistico;**
- **prestazioni a favore degli invalidi civili.**

Vi invitiamo a passare presso le nostre sedi SPI-CGIL, previo appuntamento, per la stampa dell'ObisM e il conseguente controllo.

Mariarosa Cingano
Responsabile Dipartimento Previdenza

SPI.VICENZA.IT DOMANDE? CHIARIMENTI? SCRIVICI

L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Carissime/i pensionate e pensionati, ci ritroviamo dopo un periodo di isolamento causa COVID, in ragione del quale siamo stati costretti ad interrompere le nostre attività.

Attualmente abbiamo ripreso il nostro impegno, modificando le modalità di accesso, al fine di evitare ogni contagio e quindi tutelare la nostra e la vostra salute.

Il Sindacato Pensionati, sempre attento ai bisogni e alle esigenze delle persone, oltre alle prestazioni che già offre al pensionato (controllo della pensione, domanda di 14 mensilità e assegni familiari, esonero pagamento canone televisivo, ecc.), ha deciso di attivare anche il Servizio relativo all'Amministratore di Sostegno, che sarà gratuito per gli iscritti, fornendo informazioni, orientamento e consulenza.

Chi è l'Amministratore di Sostegno

L'Amministratore di Sostegno è la figura che affianca o sostituisce i soggetti fragili che, per menomazione fisica o mentale, sono impossibilitati, anche solo temporaneamente, a prendersi cura di sé o dei propri interessi.

Il nostro Servizio consiste nel fornire:

1. le informazioni relative alla figura dell'Amministratore di Sostegno, le attività, il ruolo da questi svolte;
2. l'assistenza in tutti gli adempimenti burocratici per la sua nomina, revoca, chiusura;
3. la gestione contabile per la rendicontazione annuale, per coloro che intendono avvalersi del Servizio CAAF.

Dove rivolgersi

Telefonando, per appuntamento, ai numeri

0444-566369 – 3443438080
SPI Vicenza
dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 12

3420600596
SPI Dueville
dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

Vicenza - Via G. Vaccari, 128
Dueville - Via Corvo, 4

LEGA VICENZA CITTA'

Care/i iscritte/i, con molto entusiamo da parte di tutti i componenti del Direttivo di Lega, già dallo scorso anno, ci eravamo impegnati nella stesura di un nostro giornalino informativo "Notizie Vicentine", nell'intento di instaurare con voi tutte/i una sorta di dialogo sulle questioni inerenti la realtà cittadina.

Avevamo inoltre programmato per questo anno 2020, delle iniziative di carattere culturale e anche formative che avevamo preannunciato nel numero 2 di "Notizie Vicentine" di dicembre 2019: un corso base di lingua inglese, una serie di incontri su "I Totalitarismi del XX Secolo".

Improvvisamente a febbraio di quest'anno la nostra attività ha subito una brusca frenata.

Tutto è cambiato, il mondo intero è cambiato. Un microscopico virus è riuscito a stravolgere la nostra quotidianità e a privarci di quella socialità e partecipazione che rappresenta la linfa vitale per tutti gli esseri umani.

La pandemia, che ancora incombe, ci ha impedito di portare avanti le nostre iniziative perchè le sedi del sindacato pensionati sono rimaste chiuse per un tempo lunghissimo.

Da poco abbiamo iniziato a reincontrarci, con le dovute precauzioni, per riprendere il filo del discorso là dove era stato interrotto.

Da questo momento in poi faremo il possibile per ripartire, con rinnovato entusiasmo e riallacciare, tramite un nuovo numero di "Notizie Vicentine", il dialogo interrotto.

Un caro saluto.

La Segreteria della Lega di Vicenza città

LEGA DI BASSANO DEL GRAPPA

Questo Giornale ci consente di raggiungervi dopo un lungo periodo in cui le regole di convivenza con il COVID- hanno obbligato tutti a delle pesanti ma necessarie restrizioni per contenere una esplosione ben più grave della pandemia. Abbiamo dovuto chiudere i nostri recapiti sul territorio e limitare drasticamente l'accesso alla sede di Bassano e ai servizi, che hanno potuto lavorare solo su appuntamento. Sappiamo bene che questo ha comportato molte difficoltà a contattarci a causa della mole di telefonate da gestire in contemporanea alla organizzazione degli appuntamenti. In questa difficile situazione la nostra attività di tutela e rappresentanza è proseguita anche se in maniera ridotta. Molti di voi ci hanno segnalato che non hanno ricevuto la tessera del 2020 a causa del servizio postale che, durante la chiusura, non ha distribuito la posta. Molte tessere non consegnate ci sono state infatti restituite poco prima dell'estate e tante altre probabilmente giacciano in qualche deposito postale.

Purtroppo l'emergenza sanitaria, seppur ridotta, non è finita. Abbiamo davanti un periodo difficile da gestire con la speranza l'arrivo di un valido vaccino ci consenta di tornare presto alla normalità che non sarà certo come prima della pandemia. Nel frattempo vi informiamo che come Sindacato Pensionati abbiamo ripreso alcuni recapiti sul territorio che funzionano solo su appuntamento:

ROMANO D'EZZELINO: presso sede comunale di via Borsi 10, il GIOVEDì dalle 15.00 alle 18,00 (su appuntamento. Telefonare a Rosario Ruggiero al 3492384916)

CASSOLA (San Giuseppe) sede staccata comunale, il Lunedì dalle 9.00 alle 12.00 (su appuntamento. Telefonare al 3492384916)

ROSSANO VENETO: presso sala Consigliare, **Giovedì dalle 9.00 alle 12.00** (su appuntamento telefonando al 0424 529154 cgil Bassano Patronato INCA, oppure al 3387909780 Vittorio Castellan SPI-CGIL)

CGIL Bassano del Grappa: Martedì 9.30 / 12.00 su appuntamento telefonando al 3490761666; **il mercoledì 9.30 /12.00** su appuntamento telefonando al 3492384916.

VALBRENTA: da ottobre **il martedì dalle 9,00 alle 11,30** presso sede Comunità Montana (su appuntamento telefonando al n. 3407794675)

MAROSTICA: presso sede **CGIL il martedì e il venerdì** dalle 9,00 alle 12,00 (telefonare in questi orari al n. 0424 475255 per prendere appuntamento).

Ricordiamo a tutti che l'accesso alle sedi e ai recapiti deve avvenire esclusivamente su appuntamento e rispettando le regole indicate dalla normativa anti COVID-19 (Distanziamento, Mascherina e igienizzando le mani)

Per informazioni è attiva la nostra casella di posta elettronica spi.bassano@cgilvicenza.it che vi invitiamo ad utilizzare anche per comunicarci tempestivamente cambi di indirizzo e n. di telefono.

Telefono sede di Bassano 0424 529154

Edoardo Zampese
Segretario Lega Bassano

CGIL SPI

LEGA ARZIGNANO

La Lega SPI di Arzignano è aperta:

ARZIGNANO
dal lunedì al giovedì 9 - 12 / 15 - 18
venerdì 8.30 / 12

CHIAMPO
martedì al 9 - 12
mercoledì 14.30 - 17.30
giovedì 9 - 12

Presso le nostre sedi, ai nostri iscritti SPI, possiamo stampare CU e OBIS M per un approfondito controllo della pensione. Sarà possibile così verificare se esistono prestazioni a cui si ha diritto ma che non sono state riconosciute (es. quattordicesima. Assegni familiari,ecc.).

Un caro saluto a tutti voi

Teresa Dalla Barba
Segretario di Lega Arzignano

IL LAVORO E'

Per la CGIL il lavoro è da sempre una dimensione fondamentale nella vita delle persone e nelle società.

Per noi il lavoro non è solo una necessaria fonte di reddito per vivere, ma anche dignità, identità, e relazioni. Proprio in forza di questo suo "valore sociale" noi abbiamo combattuto ogni progetto mirato a farne purtroppo una "merce".

Difendere il lavoro ha significato battersi contro le delocalizzazioni, ed in questo momento di grande incertezza a causa dell'emergenza sanitaria che ci ha colpiti difenderlo significa impedire licenziamenti attivando i necessari ammortizzatori sociali.

Non è sufficiente però la pura difesa del lavoro, occorre agire per crearlo. Lo si crea non come chiedono gli industriali con le agevolazioni contributive e fiscali a favore delle aziende ed eliminando la contrattazione collettiva ed i diritti dei dipendenti, ma fondamentalmente attraverso gli investimenti. Nel nostro "Piano del lavoro" noi sosteniamo che in Italia per creare lavoro servono investimenti sul welfare pubblico; sulla cura delle persone, del territorio e del nostro patrimonio storico ed artistico e sul manifatturiero, che deve affrontare le sfide della sostenibilità e della digitalizzazione. Oggi, grazie alla straordinaria possibilità di avere dalla UE le risorse finanziarie necessarie per realizzare questi investimenti, è indispensabile non fallire.

La tutela del lavoro avviene in diversi modi: in primis combattendo la piaga delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro, spesso mortali; poi rinnovando i CCNL scaduti, che ormai riguardano oltre il 60% dei lavoratori dipendenti in Italia; favorendo la contrattazione di secondo livello; promuovendo la formazione dei lavoratori e le pari opportunità nel lavoro; e infine combattendo la precarietà nel lavoro e dei contratti di assunzione trasformando in legge la nostra "Carta dei diritti universali delle lavoratrici e dei lavoratori", a sostegno della quale abbiamo raccolto 1 milione e mezzo di firme.

Per dare valore al lavoro è necessario andare oltre la sola sua tutela sociale, ma agire a livello culturale per riconoscerlo e darne visibilità a partire da quello povero, di cura e manuale, lavori che non trovano quasi mai evidenza nelle cronache giornalistiche, nei film e nella letteratura.

Per questo abbiamo sostenuto il Working Title Film Festival, la rassegna internazionale di film sul lavoro.

Giampaolo Zanni
Segr. Gen. CGIL Vicenza

LEGA SCHIO

Stiamo passando dei tempi bui, corona virus, lockdown, mascherine, gel, distanziamento, ma nonostante tutto noi della lega di Schio siamo riusciti a riprenderci. Grazie al prezioso aiuto di tutti i nostri collaboratori Sonia, Teresa, Grazia, Nazzario, Sergio, Piercarlo, Toni. Dopo il difficile periodo di chiusura ora le nostre sedi sono aperte. Si accede solo su appuntamento e rispettando tutte le misure di sicurezza dalle mascherine alla sanificazione. La CGIL non si è mai fermata e ha dato risposte a tanti che ne avevano bisogno. Come SPI abbiamo riattivato lo sportello controllo pensioni e OBIS M il giovedì mattino. Sul fronte dell'attività ricreative siamo al momento fermi. Gite, incontri, pranzi aspetteranno tempi migliori.

Un caloroso abbraccio a tutti e ricordo che lo SPI c'è.

Renzo D'Antoni
Segretario Lega di Schio

LEGA VICENZA OVEST

Cara iscritta, caro iscritto,

Il Corona Virus non ha solo sconvolto le vite di tutti noi, ma è stato particolarmente disagevole per le persone anziane. Si sono trovate dalla sera alla mattina, in alcuni casi, a non poter più avere rapporti con i figli, i nipoti, i propri congiunti, gli amici e a non poter uscire di casa. Questa situazione era forse più grave ancora nelle case di riposo dove sono state sospese le visite di parenti e familiari con conseguenze per l'equilibrio affettivo degli anziani ospiti.

Come Segretaria dello Spi-Cgil della zona di Vicenza Ovest chiedo scusa a tutti i nostri iscritti e a tutte le persone abituate a trovare nelle nostre sedi e nei recapiti della CGIL un luogo accogliente e delle persone amiche alle quali chiedere aiuto e sostegno per i loro problemi, se non siamo stati solleciti e capaci di rispondere in modo adeguato alle loro necessità. Noi stessi siamo stati bloccati dal virus come tutti voi.

Dal 5 marzo i tutti i recapiti nei comuni di Isola Vicentina, Caldogno, Costabissara, Sovizzo, Altavilla Vicentina, Arcugnano, e la stessa sede di Creazzo, sono stati chiusi e abbiamo potuto riaprire solo dal mese di maggio a Creazzo e più avanti i vari recapiti.

Ciò ha provocato uno sconquasso nelle abitudini delle persone, per chi doveva presentare la dichiarazione dei redditi, chiedere l'Isee, gli assegni familiari, presentare la domanda di invalidità o quella di pensione. Senz'altro il disagio è stato ancora maggiore per tutte quelle persone impossibilitati a muoversi in autonomia, e probabilmente non abbiamo risposto a tutte le vostre richieste.

E' stato faticoso anche per gli noi della CGIL, usi come siamo a rispondere sempre ai bisogni delle persone, non riuscire a farlo velocemente e con la consueta empatia ed efficienza, soprattutto verso i nostri iscritti. Ora ne stiamo uscendo con un andamento non uguale in tutto il paese, ma spetta soprattutto a noi rispettare le indicazioni del Ministero della Salute. Tutti insieme - con responsabilità - riusciremo a sconfiggere il Covid 19.

I Sindacati dei Pensionati, unitariamente, non sono rimasti fermi e hanno continuato ad incalzare il governo soprattutto a tutela delle nostre pensioni che per molti non sono adeguate. Per esempio, a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale, gli invalidi totali, i ciechi, i sordi, vedranno aumentate le loro pensioni di invalidità dal 1° novembre 2020 a 651,51 € per 13 mensilità. E' opportuno fare controllare le vostre pensioni dal sindacato per verificare se tutti i vostri diritti vi sono stati riconosciuti, se ricevete la 14.ma, la somma aggiuntiva di 154 € a dicembre, l'integrazione al minimo, ecc. rivolgetevi nelle varie sedi sindacali e nei recapiti per verificare la vostra posizione pensionistica.

Voglio sottolineare come per tutelare i cittadini e particolarmente i più fragili quali gli anziani, dobbiamo difendere e potenziare il nostro sistema pubblico, di sostegno al reddito, dalle pensioni, alla sanità. Abbiamo potuto vedere con i nostri occhi la bontà della sanità pubblica che ha consentito di curare tutti i cittadini in modo uguale e gratuitamente anche grazie all'abnegazione di tutti gli operatori sanitari, dai portantini, agli infermieri, ai medici. A loro tutti deve andare il nostro ringraziamento.

Lo Stato democratico deve stare vicino ai cittadini per assicurare a tutti una buona qualità di vita assicurando a tutti un lavoro, un sostegno al reddito in caso di difficoltà, una pensione adeguata quando finisce la nostra vita lavorativa.

Il sindacato è sempre presente per sostenere i pensionati e far progredire le loro condizioni di vita ed economiche. I pensionati devono stare vicini al sindacato perché sostenerlo e solo insieme possiamo raggiungere i traguardi che ci stanno davanti.

Gianna Liliana Veronese
Segretaria SPI-CGIL
Vicenza-Ovest

Dalla LEGA SPI CGIL di VALDAGNO

Lo SPI CGIL della lega di VALDAGNO ha intensificato la propria presenza sul territorio non solo nelle sedi, nella consapevolezza che proprio la costante presenza ci permette di incontrare quotidianamente tanti nostri iscritti e ci aiuta a raccogliere i bisogni delle persone che si rivolgono a noi.

Purtroppo questo periodo di COVID ci ha impedito una normale e continuativa presenza sul territorio. Non è stato e non è tutt'ora un periodo semplice, siamo consapevoli delle difficoltà a cui i nostri iscritti sono andati incontro, si sono sentiti tagliati fuori, isolati, questo però non deve tenerci lontani dai rapporti che in tanti anni abbiamo instaurato con loro.

Dobbiamo dare segnali di speranza a noi stessi ed ai nostri iscritti. La pandemia ha segnato la vita di tutti noi.

Dobbiamo rimanere attivi, anche quando non si riesce a dare tutte le risposte.

Continueremo il nostro impegno per l'attività di controllo della pensione e la stampa del CUD e dell'OBISM che è il prospetto riepilogativo della pensione.

Purtroppo il virus è ancora attivo e la possibilità di contagio esiste. Lo **SPI c'è.** Potete telefonare al numero **3404293754,** i nostri uffici sono aperti dal lunedì al giovedì dalle 08,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, il venerdì dalle 08,00 alle 12,00, per noi sarà un'occasione per essere in contatto con gli iscritti e per capire le difficoltà a cui giornalmente vanno incontro in una società che vede crescere ogni anno l'indice di invecchiamento.

Per tutto questo ed altro ancora, siamo a disposizione nella sede di Valdagno.

Ombretta Maule
La segretaria di Lega

LEGA THIENE

Cara/o compagna/o,

anche se la pandemia in atto ci ha impedito di svolgere le nostre consuete attività (riunioni collettive, gite e ritrovi conviviali), nell'intento di tutelare meglio i propri iscritti e con lo spirito di allargare le proprie attività, abbiamo ripristinato un servizio "di controllo pensione" grazie alla compagna Fiorenza Venzo, nelle sedi di Thiene (lunedì) e Marano Vicentino (venerdì).

Oltre al controllo della pensione offriamo inoltre i seguenti servizi:

- Assegni Nucleo familiare
- Prestazioni assistenziali (invalidi civili, ciechi, assegno accompagnamento)
- Controllo annuale pensione
- Ritenute fiscali
- Integrazione al trattamento minimo
- Informazione comunicazione Istituti Previdenziali
- Maggiorazioni sociali
- Benefici legge104/1992
- 14° mensilità

Ci trovi solo su appuntamento, telefonando al 0445364116, il lunedì a Thiene, in via Valsugana 54 e il venerdì a Marano Vicentino in Piazza Silva 67

Renato Omenetto
Segretario di Lega Thiene

NOVENTA VICENTINA

Dalla Lega SPI - Area Berica

Care/i Compagne/i

L'anno che sta per chiudersi, purtroppo sotto tutti i punti di vista, è stato un anno da dimenticare;

la pandemia che ha colpito anche il nostro paese è stata una tragedia inimmaginabile.

Molti anziani sono stati colpiti in modo tremendo e coloro che si trovano nelle strutture residenziali oltre a subire parecchi contagi, che in molti casi hanno portato alla loro morte, stanno tuttora pagando le conseguenze, costretti a una dolorosa solitudine per le restrizioni imposte sulle visite dei famigliari.

Anche lo SPI ha dovuto rivedere in modo radicale l'accesso ai suoi servizi per i propri iscritti, infatti siamo rimasti in casa oltre tre mesi senza poter avere alcun contatto; quello che è stato possibile fare, l'abbiamo praticato con non poche difficoltà da casa.

Da metà giugno abbiamo ripreso con la presenza in sede CGIL ricevendo su appuntamento, applicando tutte le precauzioni previste per tutelare la Vostra e nostra salute; potete quindi venire in sede per esporci i vostri bisogni.

Dai primi di settembre anche i recapiti di Castegnero e Barbarano Mossano hanno ripreso l'attività di supporto ai Pensionati.

Oltre ai servizi per i Pensionati abbiamo dovuto sospendere tutte le nostre attività culturali e di svago (Viaggio della Memoria, Festa del T Maggio, Gite e pranzo Pensionati) con la speranza che il prossimo anno si possa dire che tutto ciò è solo un brutto ricordo.

Ti invitiamo quindi a riprendere a venire nelle nostre sedi dove troverai, come sempre puntuali risposte alle tue domande.

Ti invio un caro e sincero augurio per te e la tua famiglia per un futuro sereno e ti saluto cordialmente con un arrivederci a presto.

Franco Cappellotto
Il segretario di Lega SPI
Area Berica

LEGA MONTECCHIO MAGGIORE

Care Pensionate e cari Pensionati, pensavamo di ritornare piano piano ad una vita "normale" ed invece siamo ancora dentro la bufera della pandemia.

Di conseguenza con la chiusura degli uffici pubblici da marzo abbiamo avuto delle grandi difficoltà, peraltro che tutti noi abbiamo provato sulla nostra pelle.

Anche le nostre sedi sono state in grande affanno.

Con il prezioso contributo dei collaboratori della sede di Alte cerchiamo in ogni modo di rendere agevole, IN MASSIMA SICUREZZA, l'accesso alla sede di Via A. Volta dove siamo presenti ogni giorno dal lunedì al venerdì, in qualità di segretaria io ci sono tutti i giovedì mattina

La sede di Brendola è stata sanificata dal Comune e ci siamo ogni primo venerdì del mese e su appuntamento anche altri venerdì.

Purtroppo la sede di Montebello non è ancora agibile.

L'accesso alle Sedi E' CONSENTITO SOLO SU APPUNTAMENTO. I recapiti telefonici sono i seguenti:

Centro Unico Prenotazioni 0445 377490;

Sede 0444 490133 - 0444 492525

Segretaria di Lega 349 6666363.

Clara Zorzin
Segretaria di Lega Montecchio Maggiore

SANITÀ E LAVORO

Nei mesi che abbiamo alle spalle, ognuno di noi ha potuto assistere alla grande prova che il sistema sanitario nazionale ha dovuto affrontare per far fronte all'emergenza in corso.

Mesi in cui è emersa in tutta la sua evidenza l'importanza di un sistema sanitario, pubblico e universale, che non solo ha dovuto reggere l'urto della pandemia rimodulando in tempi brevissimi la proprie attività e la propria organizzazione, ma che ha dovuto sospendere o diradare alcune attività che, ancor più nella loro assenza, hanno dimostrato quanto sia fondamentale il complesso sistema di servizi alla persona presenti nel nostro territorio. Pensiamo non solo ai servizi ospedalieri in senso stretto e alle case di riposo, ma ai servizi rivolti a persone fragili, affette da patologie croniche o degenerative, in condizioni di disabilità o di disagio.

Mesi in cui le lavoratrici e i lavoratori delle aziende Ulss e delle strutture residenziali hanno saputo nel loro complesso dimostrare efficienza, competenza, grande dedizione e senso del sacrificio e che hanno contribuito a cambiare la percezione collettiva del lavoro pubblico, facendoci passare dalla cosiddetta "retorica dei fannulloni" a quella degli "eroi". Un cambio di impostazione che ha finalmente (e speriamo anche in futuro) riconosciuto il ruolo fondamentale ricoperto non solo dal sistema pubblico dei servizi alla persona, ma anche dal personale che opera al suo interno.

Se pensiamo alla sola provincia di Vicenza, stiamo parlando di una platea di oltre 10.000 dipendenti delle due aziende Ulss (Pedemontana e Berica) e di circa 7.200 lavoratori alle dipendenze delle 72 strutture residenziali per anziani distribuite nel nostro territorio (34 strutture nella Ulss 7 Pedemontana, 38 nella Ulss 8 Berica), oltre a circa 500 dipendenti di strutture sanitarie private e a centinaia di lavoratori dipendenti del privato sociale (cooperative sociali in primis).

Si tratta di un mondo estremamente variegato, sia per le attività svolte che per le condizioni contrattuali del personale coinvolto, che la Funzione Pubblica CGIL chiede di valorizzare con investimenti veri, ad esempio attraverso un piano straordinario di assunzioni nella sanità pubblica (che sia in grado di invertire il percorso di tagli che ha caratterizzato il sistema negli ultimi 10 anni), stabilizzazioni del personale precario, un aggiornamento degli standard di assistenza, la riduzione del ricorso alle privatizzazioni e prevedendo una revisione complessiva dei vari sistemi di affidamento alle cooperative e alle associazioni non lucrative che operano nel settore dei servizi alla persona (anche prevedendo il vincolo all'applicazione dei CCNL sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali rappresentative, per evitare la continua rincorsa al ribasso nelle retribuzioni).

Perché ne siamo convinti: la qualità dei servizi alle persone dipende in larga parte dalla qualità delle condizioni di lavoro di chi quei servizi li eroga, quindi la battaglia a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici è una battaglia che va a vantaggio di tutti.

Giulia Miglioranza
La Segretaria Generale
Funzione Pubblica CGIL Vicenza

VUOI RESTARE INFORMATO ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER SPI VICENZA CHE TROVI NEL NOSTRO SITO

VUOI RESTARE INFORMATO ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER SPI VICENZA CHE TROVI NE NOSTRO SITO

Lega di ARSIERO - PIOVENE ROCCHETTE
Arsiero Via Marconi 7/C, TEL. 0445/740633
Piovene Via Nazario Sauro 2, TEL. 0445/650521

Lega di ARZIGNANO
Sede della Lega Via IV Novembre 30 - TEL. 0444/675761

Lega di ASIAGO
Sede della Lega Via Monte Cengio 7 - TEL. 0424/463303

Lega di BASSANO DEL GRAPPA
Sede della Lega Via Largo Parolini 39 - TEL. 0424/529154

Lega di CAMISANO VICENTINO
Sede della Lega Via Menin 92 - TEL. 0444/410581

Lega di DUEVILLE
Sede della Lega via Corvo 4 - 0444/360216

Lega di LONIGO
Sede della Lega Viale della Vittoria 25/A - TEL. 0444/830853

Lega di MALO
Sede della Lega Via Liston 8 bis - TEL. 0445/581128

Lega di MONTECCHIO MAGGIORE
Sede della Lega Via A. Volta 45 - TEL. 0444/490133

Lega di NOVENTA - AREA BERICA
Sede della Lega Via Ungheria 4 - TEL. 0444/787103

Lega di SCHIO
Sede della Lega Via Lago di Garda 24 - TEL. 0445/530662

Lega di THIENE
Sede della Lega Via Valsugana 54 - TEL. 0445/364116

Lega di VALDAGNO
Sede della Lega Corso Italia 2 - TEL. 0445/402318

Lega di VICENZA CITTA'
Sede della Lega Via Vaccari 128 - 0444/566369

Lega di VICENZA OVEST
Sede della Lega Viale Italia 215 Creazzo - TEL. 0444/522429